

**OPERA**

sabato 14 marzo 2015 – ore 20,30

**LA BOHÈME**

Musica di Giacomo Puccini (1858-1924)

libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa,

dal romanzo "Scènes de la vie de Bohème" di Henri Murger

Scene liriche in quattro quadri

Prima rappresentazione :Torino, Teatro Regio, 1° febbraio 1896

Coro: Ass. Francesco Tamagno

Orchestra "Musicaviva"

Direttore d'Orchestra Sergio Merletti

Regia Vincenzo Santagata

Organizzazione Artistica Angelica Frassetto

**Associazione Artisti Lirici Torinese – F. Tamagno**

L'opera racconta di quattro giovani bohémien, un pittore, un poeta, un filosofo ed un musicista, che vivono insieme in una vecchia soffitta di Parigi, perennemente in arretrato con l'affitto. Una sera che Rodolfo, il poeta, si trova solo in casa, riceve la visita di una vicina, Mimì, che gli chiede aiuto per riaccendere il lume: tra i due si crea subito una profonda, intima intesa che sfocia in un travolgente amore ma che si concluderà in tragedia.

L'opera, caratterizzata da repentini passaggi dalla malinconia all'esuberanza, dalla poesia all'amara quotidianità, offre vari momenti di alta drammaticità e bellezza, come nelle arie divenute celebri "Che gelida manina" e "Sì, mi chiamano Mimì", del primo atto; ma degne di nota sono pure le arie "Quando men vo'," nel secondo atto, "Donde lieta uscì", nel terzo, e "O Mimì, tu più non torni", "Vecchia zimarra", "Sono andati? Fingevo di dormire", nel quarto.

La tragica storia di Mimì rappresenta probabilmente la più autentica ed alta espressione del decadentismo in musica; il primato è conteso in "famiglia Puccini" da opere quali Tosca, Turandot, Manon Lescaut, ma ciascuna possiede qualcosa in difetto o in eccesso.